

REACTION

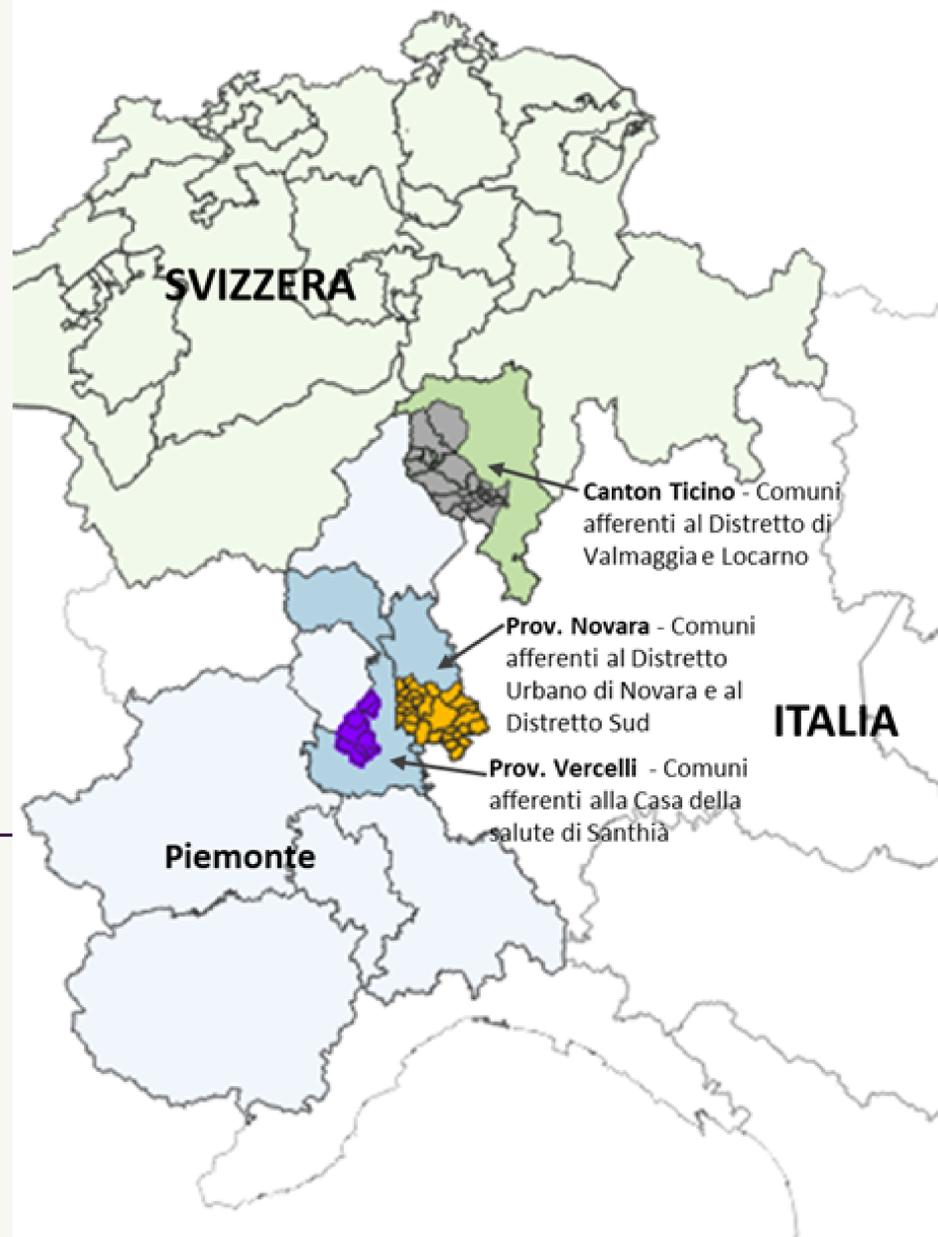
AUTORI (ASL VC)

Dr.ssa Federica Riccio Direttore f.f. SS Qualità ASL VC

GRUPPO DI LAVORO

Tiziana Cena1, Cristina Zani1, Paolo Rasmini1,
Federica Riccio1, Antonella Cassinari1, Fabrizio
Faggiano1

Gruppo di lavoro ASL di Novara: Luisella Cendron,
Alessandra Cutri, Laura Signorotti, Elena Vallana
Gruppo di lavoro ALVAD Svizzera: Gabriele Balestra,
Santhosh Mannamplackal, Cesarina Prandi



BACKGROUND

Il progetto REACtion (Reti di assistenza Comunitaria per la fragilità) interviene sui territori: comuni della Casa della Salute di Santhià ed i Distretti Sud ed Urbano di Novara per il versante italiano, i Distretti di Locarno e della Vallemaggia per il versante svizzero. Si propone di elaborare e sperimentare un modello congiunto italo-svizzero di intervento sul territorio, attraverso l'attivazione di reti formali ed informali e l'utilizzo di tecnologie innovative.

OBIETTIVO

Il fine del progetto REACtion è duplice:

- elaborare un modello di intervento per contribuire al miglioramento della presa in carico dei soggetti fragili, supportando care-giver e familiari;
- intervenire sull'intera popolazione e sul contesto ambientale in senso lato, con azioni di prevenzione e sviluppo di comportamenti e stili di vita salutari, in una dimensione non esclusivamente individuale, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza delle malattie croniche.

METODOLOGIA

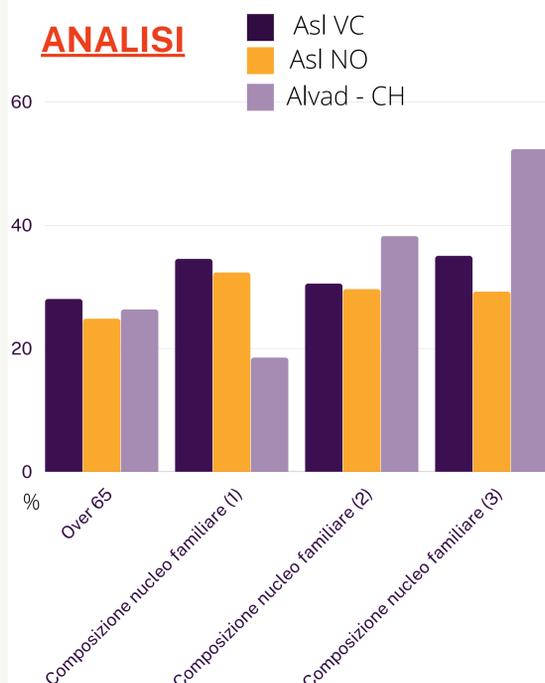
Il periodo di rilevazione dei dati presentati nel report ha riguardato l'anno 2019. La popolazione target per le tre aree oggetto di indagine è da riferirsi alla popolazione residente assistita al 1° gennaio del 2019, di età ≥ 65 anni, stratificata per sesso, età. La popolazione è stata suddivisa nelle fasce di età 65-74; 75-84; ≥ 85 . I fattori principali da prendere in considerazione per la redazione del documento sono stati: la struttura demografica, lo stato di salute e l'accesso ai servizi sanitari, l'offerta di servizi socio-sanitari e di quelli ricreativi.

RISULTATI

Le fasi progettuali avviate in azienda sono state:

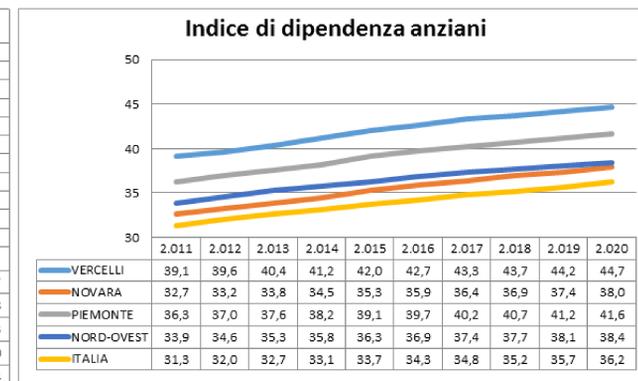
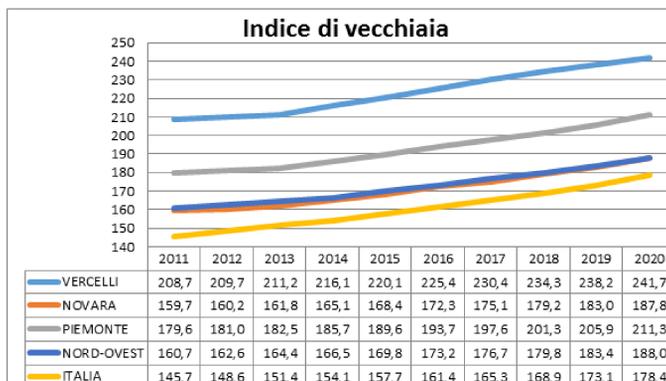
- redazione di un report esaustivo
- partecipazione ad eventi da remoto, finalizzati alla conoscenza dei contenuti del progetto
- interventi di domotica al domicilio su un campione della popolazione, selezionato dagli infermieri di famiglia e comunità, sulla base della determinante "solitudine".

ANALISI



Profili demografici dei territori di interesse (distretto/Comprensorio) per ASL di Vercelli, ASL di Novara e ALVAD

Quelle evidenziate sono le caratteristiche più rilevanti dell'analisi del contesto delle aree sotto esame del progetto REACtion. A partire da questa analisi, sarà possibile definire un modello di stratificazione dei bisogni socio-sanitari a cui associare strategie di azione specifiche di intervento, comuni ai due lati della frontiera. Il modello dovrà essere adattabile al fine di tenere conto delle differenze fra le aree riscontrate, che sono soprattutto relative alla struttura della popolazione, agli aspetti sociali e al tipo di servizi sanitari. L'analisi del contesto è utile al fine dell'attivazione della rete di prossimità per le persone anziane nei territori considerati dell'area di cooperazione, che deve fare parte del modello di presa in carico che REACtion deve sviluppare. Le aree interessate includono gli 8 comuni di riferimento dell'area di Santhià, i 33 comuni del Distretto Sud e di quello Urbano di Novara, oltre ai 31 comuni del comprensorio di Locarno e Vallemaggia in Canton Ticino, che rappresentano l'area di riferimento di ALVAD.



CONCLUSIONE

Il Progetto REACtion, attraverso l'implementazione di un modello di presa in carico a livello comunitario e il coinvolgimento attivo degli stakeholder territoriali, dovrà identificare i soggetti maggiormente fragili ed erogare un'assistenza diversificata a fasce di popolazione con bisogni socio-sanitari diversi. Le caratteristiche del contesto sottolineano la necessità di costruire un modello di welfare comunitario capace di identificare precocemente e di prevenire, condizioni di fragilità dei sistemi individuali, familiari e comunitari. Promuovere la maturazione di un nuovo professionista (Infermiere di Famiglia e Comunità, IFeC) che accompagni un cambio di paradigma culturale: da una medicina di attesa ad una medicina di iniziativa.

PUBBLICAZIONI COLLEGATE

<https://www.agingproject.uniupo.it/reaction/>